

TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico nella pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani** è in grado di pianificare e coordinare il sistema integrato degli interventi di produzione, di utilizzo ed infrastrutturali dei rifiuti urbani concorrendo a sviluppare comportamenti sociali responsabili e a democrazia partecipata, orientati alla sostenibilità ambientale.

AREA PROFESSIONALE

Difesa e valorizzazione del territorio

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<i>Sistema informativo EXCEL SIOR</i>	1.01.07. Specialisti e tecnici della sicurezza degli impianti e dell'ambiente
<i>Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro</i>	322223 Tecnico difesa dell'ambiente

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (essere in grado di)	CONOSCENZE (conoscere)
1. Pianificazione integrata interventi sui rifiuti urbani	<ul style="list-style-type: none"> *identificare i flussi spazio-temporali di produzione dei rifiuti urbani e tradurli in elementi di pianificazione *stabilire un collegamento razionale, sostenibile ed armonico fra le diverse fasi del ciclo dei rifiuti - <i>conferimento, raccolta, trasporto, pretrattamento, trattamento, smaltimento</i> *assumere la convergenza tra gli obiettivi specifici delle singole fasi del processo *tradurre esigenze strutturali, economiche e di funzionalità delle singole fasi del ciclo in linee di programmazione integrata e sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ I fondamenti dell'ecologia applicata alla gestione dei rifiuti ☞ Approccio sostenibile ☞ Principi di base delle discipline di riferimento: meccanica applicata, fisica, chimica
2. Gestione programmata ciclo dei rifiuti urbani	<ul style="list-style-type: none"> *identificare meccanismi differenziati di raccolta per le diverse frazioni merceologiche conferite dall'utenza, in armonia con le esigenze e i comportamenti *promuovere il processo di massimizzazione del reinserimento nel ciclo produttivo dei prodotti del trattamento urbano dei rifiuti *assumere le logiche ambientali e i requisiti normativi nel processo di smaltimento dei rifiuti inerti o derivati da trattamenti specifici *definire campagne informative/educative nel territorio per la commercializzazione dei prodotti del trattamento dei rifiuti urbani 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ L'organizzazione e la gestione aziendale: processi, ruoli e funzioni ☞ La filiera strutturale nel ciclo integrato dei rifiuti (aziende, enti, attività, significati) ☞ Il ciclo integrato dei rifiuti urbani ☞ Merceologia dei prodotti in ingresso ☞ Processi di trattamento e smaltimento dei rifiuti ☞ Metodi, tecniche e strumenti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani
3. Sviluppo responsabilità ambientale condivisa	<ul style="list-style-type: none"> *definire logiche e modalità comportamentali attive e volontarie di responsabilità ambientale condivisa *trasferire valore e significato della responsabilità condivisa nella strategia di azione ambientale *sviluppare azioni educative all'utenza per la diffusione di comportamenti responsabili e corretti *definire programmi di formazione, informazione ed educazione su temi ambientali e dello sviluppo sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Tecnologie e strumentazioni per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani ☞ Tecniche di gestione ed organizzazione aziendale ☞ Normativa nazionale ed europea di riferimento sui rifiuti e sull'inquinamento ambientale (L. 22/97, L. 157/98, ecc.)
4. Sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> *assumere l'unitarietà concettuale ed operativa delle politiche ambientale e del territorio *identificare l'ambiente come sistema costruito da ogni parte del suolo, del sottosuolo, delle acque, dell'aria, della flora e della fauna *orientare l'intervento ambientale verso una politica ordinaria di programmazione integrata ed unitaria *applicare un'accezione integrata dell'utilizzo, della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Norme ed elementi tecnici di sicurezza del lavoro ☞ Legislazione ambientale nazionale e comunitaria ☞ Normativa EMAS

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Pianificazione integrata interventi sui rifiuti urbani	Le operazioni di pianificazione integrata del ciclo dei RU	<ul style="list-style-type: none"> ✎ elaborazione priorità e politiche di gestione del ciclo integrato RU ✎ precisazione obiettivi e linee di intervento specifici ✎ organizzazione gruppi di lavoro per la condivisione obiettivi ✎ co-definizione piani di gestione integrata dei RU 	Piano integrato del ciclo dei RU	Prova pratica in situazione
2. Gestione programmata ciclo dei rifiuti urbani	Le operazioni di gestione e coordinamento del ciclo integrato dei RU	<ul style="list-style-type: none"> ✎ organizzazione e coordinamento raccolta differenziata nei cassonetti, raccolta porta a porta, ecc. ✎ organizzazione e coordinamento trasporto RU ✎ proposizione di azioni ed interventi strutturali ed infrastrutturali per lo smaltimento dei RU ✎ coordinamento azioni di smaltimento RU ✎ organizzazione e coordinamento di momenti di raccolta idee, opinioni, criticità, valutazioni, ecc. ✎ verifica ex-post attività del ciclo 	Coordinamento e gestione integrata del ciclo dei RU	
3. Sviluppo responsabilità ambientale condivisa	Le operazioni di sviluppo di una responsabilità ambientale condivisa	<ul style="list-style-type: none"> ✎ organizzazione seminari tematici interni ✎ coordinamento azioni di trasferimento educativo e divulgativo ambientale esterno ✎ programmazione interventi formativo-educativi interni 	Comportamento responsabile e sostenibile degli utenti e degli operatori	
4. Sostenibilità ambientale	Le operazioni di applicazione della sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ✎ impostazione ed elaborazione politiche/strategie ambientali concertate al territorio ✎ programmazione sistemi di gestione ambientale integrati ed unitari 	Sostenibilità ambientale agita	

TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO RIFIUTI URBANI

STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO RIFIUTI URBANI"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

▪ Corsi di 500 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati al momento della realizzazione del corso, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

▪ Corsi di 300 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani -adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

▪ Corsi di 300 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani -adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.